

Miyagi Chojun Memorial Martial Arts Festival 2000

di Roberto Ugolini



Sensei Shunji Sudo e Sensei Davide Incarbone si scambiano impressioni durante il Torneo

Sono stato contento di aver avuto l'opportunità, quest'anno, di partecipare a due grandi eventi internazionali della IOGKF: il 18° Gasshuku Europeo, in Svezia, ed il 10° Miyagi Chojun Festival (MCF), a Toronto, in Canada. Tra l'altro era anche la prima volta che dei praticanti italiani partecipavano al MCF. Sensei Davide Incarbone, la sua allieva Linda ed io abbiamo quindi rappresentato anche una "primizia" per la IOGKF.

Il MCF, giunto alla sua decima edizione (la prima si svolse nell'ottobre del 1989 a San Diego), ha, a mio avviso, una finalità diversa rispetto ai gasshuku. Le sessioni di allenamento, di durata inferiore rispetto ad un gasshuku, comprendono anche la pratica di altre arti marziali, e, inoltre, l'ultimo giorno è dedicato alle dimostrazioni ed alle finali delle competizioni.

La IOGKF Canada, Sensei Marinow (che ha sostenuto brillantemente l'esame di 5. Dan) e Sensei Nakamura (fresco sposo: auguri!!) in primis, hanno brillantemente organizzato il festival, ospitato nelle strutture della Ryerson University, situata nel centro, downtown, di Toronto, una delle città più multietniche che abbia avuto modo di visitare. Per dare un'idea, Toronto ospita la più grossa comunità italiana al di fuori dei nostri confini, ed ospita altresì gruppi considerevoli di cinesi, thailandesi, indiani, greci, caraibici,

Al festival hanno partecipato praticanti canadesi, statunitensi, venezuelani (con la presenza di Sensei Sudo, che è stato molto contento di trovare anche noi italiani), messicani, giapponesi, argentini, neozelandesi, georgiani e tajiki (sarebbero gli abitanti del Tadjikistan...).

Le sessioni di pratica con Sensei Higaonna hanno mantenuto, come al solito, le promesse. Ho avuto l'impressione che Sensei sia stato più "comunicativo" (intendo, con la voce e le parole) del solito: forse la presenza di Tetsuji Nakamura, in Canada dal 1997 e che parla un ottimo inglese-canadese, ma precedentemente assistente di Sensei Higaonna all'hombu dojo di San Marcos, ha spinto Sensei Higaonna ad approfittare delle sue traduzioni e quindi a dedicare più tempo alla comunicazione verbale. Per le cinture nere il tema delle sessioni di pratica è stato il kata Tensho: Sensei ha eseguito il kata più volte, inframezzando le esecuzioni con le spiegazioni, l'ha fatto eseguire più volte a noi, spronandoci ad eseguirlo sempre con maggiore concentrazione, ricordandoci che è un kata "ju" esternamente, ma "go" all'interno.

Il secondo giorno, verso la fine della sessione, Sensei Higaonna ha fatto sedere tutti e ha detto "watch training!!". Dopodiché ha chiesto alle cinture nere almeno godan di togliersi la giacca del karategi. "Shunji", il maestro Sudo si è posizionato al centro in yoi. "Sanchin", ed è così che ho avuto l'occasione di assistere ad una esecuzione del kata

(Continua da pagina 7)

sanchin, accompagnata all'esecuzione dello shime da parte di Sensei Higaonna, di una intensità, forza, concentrazione, resistenza come mai mi era successo prima. In tutto sarà durato poco più di due minuti, a me sono sembrati perlomeno dieci, il maestro Sudo al termine, con il "sangue cattivo" sulle spalle, è stato complimentato da tutti. Poi è toccato a Terry Hill. Ho avuto l'impressione che Sensei Hill, visto lo shime precedente, abbia inconsciamente velocizzato l'esecuzione....Infine è stato il turno di Sensei Mario Falcone, capo istruttore del Messico. Per chi non ha mai visto Sensei Falcone, è di corporatura decisamente robusta, non molto alto, ma con una circonferenza del collo che mi ricorda quella di Tyson di qualche anno fa. "Tokui kata": tutti ci aspettavamo un'altra esecuzione del sanchin, credo anche Sensei Falcone. Sensei Falcone ha cominciato ad eseguire kurrunfa, con Sensei Higaonna pronto a correggere ogni minimo errore. Sono stati trenta minuti in cui è come se fossero rimasti solo loro, un allievo ed il maestro, in un continuo dare e ricevere.

Al termine di questa sessione ho riflettuto sull'intensità della pratica in situazioni come quelle che ho appena descritto. Mi sono immaginato Chojun Miyagi, il maestro, e An'ichi Miyagi, l'allievo, praticare con la stessa intensità nel garden dojo ad Okinawa. E poi An'ichi Miyagi e Sensei Higaonna....

Le altre sessioni di pratica sono state condotte da Sensei Hill, Sensei Eric Shingu (capo istruttore per gli USA) e Sifu Hung Ting Seng, maestro di kung fu (stile del nord e mante-



Morio Higaonna Shihan impegnato nella dimostrazione del Kata Suparinpei

de religiosa) e di Tai Chi Chuan. Sensei Hill ha condotto due sessioni: la prima "open", dove si sono praticate tecniche di thai boxe (Hill stesso aveva dei pantaloncini da thai boxe), la seconda dedicata a tecniche di irikumi, con particolare enfasi sulle tecniche a corta distanza. Sensei Shingu ha dedicato la sua sessione al "grappling", Sensei Incarboni mi ha poi detto che nel corso della sessione è stato dedicato molto tempo anche alle tecniche a terra. La sessione condotta da Sifu Hung ha avuto un partecipante d'eccezione: Sensei Higaonna, che in tuta e maglietta, ha partecipato alla pratica insieme a noi, con lo stesso impegno di quando è lui a condurre.

L'ultimo giorno si è svolto il festival: i tamburi suonati da Sensei Marinow e dai suoi allievi hanno aperto le esibizioni. Hanno dimostrato sia praticanti della IOGKF che di altri stili ed arti marziali. Tra tutte, mi è particolarmente piaciuta l'esibizione degli USA, un gekisai dai ichi in gruppo, il randori del gekisai, e oyo bunkai del gekisai eseguito da Sensei Shingu. Sensei Higaonna ha eseguito il kata suparinpei, le sue applicazioni insieme a Sensei Nakamura, e sempre con Nakamura, il kakie. Sensei Sudo ha eseguito un kata superiore di bo (bastone) della scuola Matayoshi.

(Continua a pagina 9)

(Continua da pagina 8)

Le competizioni di irikumi ju hanno concluso il festival: devo dire che il livello dei partecipanti non mi è sembrato eccezionale. Ad Okinawa, al World Budo Sai 1998, il livello era decisamente migliore (si trattava di irikumi go, quindi gli atleti erano sicuramente più preparati). Il migliore è stato, a mio avviso, lo statunitense Danny Diaz, già vincitore ad Okinawa, che, insieme al suo sfidante, un atleta della Georgia, ha dato vita ad un combattimento pulito, con tecniche varie e ben tirate.

La prossima edizione del MCF si terrà ad Orlando in Florida, dal 30 ottobre al 4 novembre.



I Taikô, tamburi tradizionali giapponesi, che aprono e chiudono il Miyagi Chojun Martial Arts Festival, suonati da Sensei Jim Marinow e i suoi allievi.